

ISTITUTO PARITARIO “MAESTRE PIE FILIPPINI”

Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Liceo Europeo Linguistico Moderno

PTOF

Via Cesare Minardi 12 00044 Frascati (RM)
Tel/fax 06/9421834 e.mail mpffrascati@libero.it
Sito della Scuola www.maestrepiefilippinifrascati.it

SOMMARIO

| | |
|---|---------|
| 1. Premessa | PAG. 3 |
| 2. Contesto territoriale | PAG. 4 |
| 3. Identità dell'Istituto | PAG. 4 |
| 4. Principi e le finalità che ispirano la nostra azione educativa | PAG. 5 |
| 5. Patto di Corresponsabilità Educativa | PAG. 7 |
| 6. Scelte didattiche e metodologiche generali | PAG. 9 |
| 7. Verifiche e Criteri di Valutazione | PAG. 10 |
| 8. Inclusione BES e DSA | PAG. 15 |
| 9. Prospetto Orario delle discipline curriculari | PAG. 17 |
| 9.a Scuola Primaria | PAG. 17 |
| 9.b Scuola Secondaria di primo grado | PAG. 18 |
| 9.c Scuola Secondaria di secondo grado | PAG. 19 |
| 10. Curricolo | PAG. 20 |
| 11. Struttura organizzativa interna | PAG. 20 |
| 11.a Organigramma Istituto | PAG. 20 |
| 11.b Risorse professionali | PAG. 21 |
| 11.c Piano della Sicurezza | PAG. 22 |
| 11.d Consiglio d'Istituto | PAG. 22 |
| 12. Risorse strutturali | PAG. 23 |
| 13. Alternanza scuola lavoro | PAG. 24 |
| 14. Rapporto Scuola/Famiglie | PAG. 25 |
| 15. Rapporto tra i diversi ordini di Scuola | PAG. 27 |
| 16. Ampliamento offerta formativa | PAG. 28 |

1. PREMESSA

“Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (D.L.vo 16/04/94 N.92-art.3 comma 1)

Il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa), elaborato dal Collegio dei docenti unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto, è, secondo l’art. 3 del Regolamento dell’Autonomia, “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto. E’ “coerente con gli obiettivi generali ed educativi” dell’indirizzo di studi e “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”.

Si potrebbe definire la “carta di identità” di una istituzione scolastica, in cui vengono esplicitate le scelte culturali, formative e didattiche nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale operate dall’Ente Gestore, unitamente agli operatori scolastici, sempre in vista dell’obiettivo specifico che è quello della promozione integrale dei ragazzi che la frequentano e la formazione permanente delle altre componenti che gravitano attorno alla scuola: docenti, non docenti, genitori.

In questo modo il PTOF della scuola non è solo la fotografia dell’identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa e le sue risorse in modo dinamico verso **obiettivi di miglioramento e consolidamento**.

Il PTOF, così elaborato, sarà costantemente monitorato per verificare:

- Il raggiungimento degli obiettivi posti come prioritari (nel RAV) per il recupero e il potenziamento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate;
- l’elaborazione di azioni che consentano di creare **continuità** e condivisione tra gli ordini di scuola presenti nell’Istituto;
- il *successo formativo di tutti gli allievi*, la personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d’integrazione, modalità di aiuto e recupero), l’attenzione all’eccellenza anche con certificazioni esterne;
- la promozione della cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli alunni.

Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio.

Il migliore augurio è che questa sinergia favorisca lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

2. Il contesto

L'Istituto si trova a Frascati, a sud di Roma, sui Colli Laziali, dove sorgono i centri che costituiscono i "Castelli Romani" ricchi di storia, di arte, di fertili terreni, centri ben collegati con Roma e tra loro mediante ferrovia e frequenti bus di linea.

La vicinanza alla capitale, gli ampi spazi naturali, le sue storiche ville, la sua ricchezza archeologica e artistica fanno di Frascati una meta turistica. Con la sua attività alberghiera la cittadina offre al visitatore un'ospitalità che coniuga tradizione ed esigenze del nostro tempo.

Alla tradizionale coltivazione di estesi vigneti e uliveti la cittadina affianca un'intensa attività commerciale anche a livello internazionale e ospita centri di ricerca di grande prestigio nella storia della scienza: ENEA, ESA-ESRIN, INFN e , nella vicina Monte Porzio, l'osservatorio astronomico.

I vicini scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino la rendono luogo di passaggio per numerosi stranieri come si può rilevare da statistiche elaborate dall'agenzia turistica del luogo.

3. Identità dell'Istituto

L'Istituto delle Maestre Pie Filippini è in Frascati dal 1735. In conformità al suo specifico carisma, fin dall'inizio ha rivolto l'attenzione educativa al mondo delle fanciulle e dei giovani, in particolare alla formazione della donna, prima con una scuola-laboratorio per le ragazze della cittadina poi, con le trasformazioni politiche dello Stato Pontificio e dell'Italia, con scuole adeguate alla legislazione scolastica italiana e ai suoi ordinamenti di Studi.

Già sede di una Scuola Media e di un Liceo Classico LL.RR fin dal 1945, nel 1978, presagendo i grandi cambiamenti dei rapporti internazionali e le aperture mondiali di una società in rapida espansione geografica, il Liceo Classico fu trasformato in Liceo Linguistico, corso ancora non presente sul territorio.

Attualmente l' Istituto, in un unico complesso situato in Frascati, Via Cesare Minardi 12, gestisce:

- una scuola dell' Infanzia Paritaria con D.M. 28/02/2001;
- una Scuola Primaria Paritaria con Decreto prot. 12948 del 07/03/2001;
- una Scuola Secondaria di primo grado Paritaria con D. M. del 28/06/2002;
- un Liceo Europeo ad indirizzo Linguistico Moderno Paritario con D.M. del 28/02/2001.

E' una scuola cattolica e come tale mira alla formazione integrale dell'uomo valorizzandone le componenti spirituali e umane in una visione di fede che unifica la cultura e la vita, l'aspirazione al trascendente e la visione dinamica della realtà terrena, l'affermazione professionale della persona e la solidarietà con l'altro da sé. Nel suo servizio educativo offre una visione unitaria del sapere che dia senso alla vita e ne costituisca l'energia vitale per una crescita personale serena, professionalmente adeguata alle esigenze del mondo del lavoro.

La lunga esperienza pedagogico-didattica in questo settore scolastico permette di offrire, a quanti lo richiedono, un qualificato servizio di formazione culturale, sociale e personale.

La Scuola è collegata con Via Tuscolana mediante un breve tratto di via E. Fermi. E' circondata da un ampio spazio verde con strutture sportive per l'attività fisica all'aperto. E' dotata di palestre chiuse, di aule luminose e ben aerate, di adeguati servizi igienici, di biblioteca, di aule video, di laboratorio linguistico e di ampio auditorium per conferenze e rappresentazioni teatrali, di materiale didattico sempre aggiornato.

L'ambiente scolastico è curato, si presenta accogliente e offre spazi aperti e interni che favoriscono validi rapporti interpersonali e vere amicizie.

4. I principi e le finalità che ispirano la nostra azione educativa

L'Istituto Maestre Pie Filippini per la sua plurisecolare tradizione culturale ed educativa, fonte e riferimento di ogni sua istituzione, mira allo sviluppo integrale della persona nel suo divenire e alla promozione della cultura nelle sue varie espressioni:

- nell'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica;
- è aperto a tutti coloro che intendono accettare e condividere le prerogative educative proposte;
- si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, cercando di far fronte ad eventuali emergenze in modo tale da arrecare il minor disagio possibile ai ragazzi;
- offre a genitori ed alunni adeguate opportunità di conoscenza e collaborazione;
- nella fase di ingresso delle classi iniziali favorisce l'accoglienza e l'inserimento sereno;
- ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;

- organizza il servizio nella linea della flessibilità orientata però ad assicurare agli allievi il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, scoraggiando fenomeni di dispersione scolastica mediante interventi personalizzati di prevenzione, sostegno, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse personali e controlli periodici;
- per una corretta organizzazione del servizio si avvale della collaborazione di tutte le componenti scolastiche;
- mette a disposizione degli utenti, secondo una preventiva programmazione, le strutture scolastiche per attività socio-culturali e sportive in orario extra-curricolare;
- garantisce all'utente il diritto ad una informazione completa e trasparente e la possibilità di presentare osservazioni e di formulare suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio;
- ritiene strumenti privilegiati del compito educativo il costante aggiornamento culturale della Comunità educante e la testimonianza personale e comunitaria dei valori umani e cristiani;
- assicura e garantisce la libertà di insegnamento dei docenti valorizzando le competenze personali e la capacità progettuale individuale e collegiale degli stessi in vista della formazione dell'alunno;
- segue con attenzione il processo di crescita di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici e delle competenze previsti nei piani di studio.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La Scuola è intesa come luogo dell'incontro, del dialogo, della crescita comune, dove si realizza "lo stare bene insieme". Perché tutto concorra alla migliore formazione umana e cristiana della persona si ritiene indispensabile l'adozione e la condivisione di un regolamento che definisca in modo chiaro competenze e ruoli, favorisca una serena convivenza tra i suoi membri e faciliti il raggiungimento delle finalità prefissate. Al Regolamento di Istituto si affianca un patto condiviso e sottoscritto dalla Scuola nella persona della Coordinatrice didattica, dalla famiglia, dallo studente.

Il Patto Educativo ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

La Scuola e la famiglia, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Il Patto sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due Istituzioni sociali, Scuola e Famiglia a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni, che non si esaurisce in una semplice collaborazione ma che impone una **profonda condivisione dei valori** che sostanziano la convivenza civile e democratica.

Si stipula con la famiglia il seguente patto educativo di corresponsabilità

| | La Scuola si impegna a... | La famiglia si impegna a... | Lo studente si impegna a... |
|--------------------------|---|--|---|
| Offerta Formativa | Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. Promuovere il talento e l'eccellenza in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona. | Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto. | Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, assumendo atteggiamenti ispirati al rispetto, alla lealtà, alla collaborazione. Conoscere e rispettare le norme del Regolamento della Scuola e quanto esplicitato nel Patto di Corresponsabilità. |
| Relazionalità | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra gli studenti, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere, comportamenti ispirati alla | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte | Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni. Accettare, rispettare e |

| | | | |
|-----------------------------|---|--|---|
| | partecipazione solidale e al senso di cittadinanza. | educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. | aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti. |
| Partecipazione | Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo | <p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'Istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.</p> <p>Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;</p> | <p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio cercando di esprimere al meglio le proprie potenzialità .</p> <p>Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.</p> |
| Interventi educativi | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare l'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici, la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone, il divieto di fumo negli ambienti della scuola, sia interni che esterni. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. | Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. |

5. Scelte didattiche e metodologiche generali

Lo studente è al centro di ogni attività didattica promossa dall'Istituto con particolare attenzione sia al processo della crescita emotiva, relazionale e psicologica che alla costruzione della persona adulta, intesa come integrazione di culture, desideri, motivazioni e vocazioni.

La Scuola opera pertanto sia sul versante educativo che su quello più specifico della didattica in modo da costituire una comunità scolastica che, facendo proprio lo spirito della riforma, cerca di realizzare:

a) *il benessere scolastico attraverso:*

- piani di studio che mirano allo sviluppo e potenziamento delle capacità e attitudini di ciascun allievo e al conseguimento di competenze che facilitano l'inserimento nel sociale;
- attività extracurricolari che lasciano spazio autonomo agli allievi per il dialogo e la problematizzazione personale;
- strumenti di monitoraggio, promozione e potenziamento del metodo e dell'attività di studio.

b) *la formazione dei docenti attraverso:*

- l'aggiornamento costante per una qualificata ed efficace applicazione della riforma scolastica;
- progetti mirati alle tecniche e modalità di costruzione di nuovi curricula;
- la discussione e la progettazione di esperienze didattiche che tengano conto dei nuovi saperi e delle nuove esigenze della società del domani;
- l'aggiornamento dei contenuti delle singole discipline, dei loro approcci e delle possibili strategie.

Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, la metodologia adottata dai singoli consigli di classe, sulla base delle "raccomandazioni per l'applicazione delle indicazioni nazionali", è orientata verso una progettazione per competenze con un'articolazione delle attività educative e didattiche organizzate in Unità di apprendimento, attraverso cui i ragazzi potranno acquisire competenze sicure e certificate.

Si richiede per questo un lavoro di squadra costante per ciascuna classe che sarà svolto sotto la guida e la responsabilità del coordinatore di classe, nominato all'inizio dell'anno dal Capo d'Istituto.

I consigli di classe della scuola secondaria superiore, incoraggiati dalle esperienze pregresse, conservano la scelta didattica che prevede *la modularizzazione dei curricula disciplinari* su tutto l'arco dell'anno scolastico, integrata da percorsi pluridisciplinari. L'identificazione di sequenze significative di percorsi didattici, secondo una mappa della disciplina, la loro organizzazione a partire da una programmazione a blocchi, la chiarificazione di competenze da verificare a conclusione di ogni modulo sono obiettivi ritenuti di grande rilevanza e sicuramente più efficaci per l'acquisizione e la relativa verifica di conoscenze, competenze e capacità da parte dei ragazzi.

Si ritiene infatti che la struttura modulare rappresenti uno stimolo ulteriore per lo studente: la specificità e la relativa brevità del modulo lo mette facilmente in condizione di controllare quanto stia realmente facendo, di apprezzare i risultati, di comprendere l'esito della valutazione e la funzione del recupero. La conoscenza immediata delle competenze acquisite più che creare ansia per una valutazione precisa e analitica, tende a sviluppare una riflessione meta-cognitiva dello studente e quindi una più consapevole partecipazione al processo formativo e una più efficace conoscenza di se stesso e dei propri atteggiamenti mentali.

La Scuola valorizza la progettualità e le competenze individuali dei singoli docenti e mette a loro disposizione materiale e strumenti anche digitali per una didattica sempre più aggiornata ed efficace che assicuri agli alunni una formazione di qualità.

6. Verifiche e Criteri di Valutazione

Così come suggerito dalle Indicazioni Nazionali (2012) «*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*»; nel nostro Istituto le scelte valutative si intrecciano con le scelte organizzative e didattiche.

Il corpo docente si impegna a fare delle pratiche valutative un argomento cardine per una interna ricerca-azione, terreno fertile per espletare l'autonomia professionale e per costruire strumenti di valutazione adatti a interfacciarsi con trasparenza verso l'utenza, sia essa gli studenti o le famiglie.

Nella scuola la valutazione è un processo continuo che accompagna ogni momento dell'attività didattica e non è delimitabile a quelli nei quali si formula esplicitamente un giudizio.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione operata dai docenti è:

- globale comprendendo comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze;
- personalizzata poiché si relaziona al percorso formativo svolto e ai livelli di partenza;
- attenta ai processi, con una particolare riflessione sui percorsi, sul saper fare, sulla disposizione ad apprendere;
- diagnostica, formativa, sommativa.

Il processo di valutazione si profila come un monitoraggio che passa attraverso l'analisi della situazione di partenza, le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, le osservazioni dei comportamenti (continuità, impegno, interesse, partecipazione) e i risultati di prove strutturate e non, di test oggettivi, di interrogazioni e discussioni guidate, di prove pratiche e questionari.

La valutazione è un esercizio professionale che accompagna tutto il percorso formativo, attuato:

- con gli studenti attraverso osservazioni sistematiche del comportamento, conversazioni e l'analisi degli elaborati;
- tra insegnanti negli incontri di programmazione, per disciplina e non;

- a livello collegiale per la valutazione dei progetti e dei processi: monitoraggi sull'efficienza e sull'efficacia dei progetti;
- con esperti che intervengono nella scuola per formazione/aggiornamento docenti.

Attraverso la valutazione si attiva un confronto tra gli obiettivi proposti nell'ambito della progettazione e i risultati conseguiti; si misura il livello dei risultati per riequilibrare, eventualmente, mezzi e metodi di intervento.

La valutazione permette:

- agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere, di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle, di conoscere i propri punti di forza e di debolezza;
- alle famiglie di creare una proficua collaborazione con la scuola al fine del raggiungimento del giusto successo formativo per il proprio figlio.

Gli strumenti di verifica e valutazione

Gli strumenti di verifica, che si diversificano a seconda dei vari tipi di scuola, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti.

Si utilizzeranno:

- Test d'ingresso.
- Prove non strutturate: temi, saggi brevi, problemi, interrogazioni.
- Prove strutturate: test, esercizi, questionari a risposta chiusa e aperta, analisi testuale.
- Prove semistrutturate: progetti, ricerche, elaborazioni PPT, mappe concettuali.

Per quanto attiene il numero delle verifiche, si utilizzeranno almeno tre verifiche scritte a quadrimestre per quelle discipline che le prevedono e un congruo numero di interrogazioni orali per tutte le discipline.

Tali verifiche nella loro molteplicità sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e intendono anche essere una guida all'autovalutazione.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione educativo – didattica, come lettura dei livelli di crescita conseguiti dagli alunni, quindi come riscontro della metodologia applicata, con ricaduta sul gruppo e sulla persona.

Essa terrà conto non solo dei progressi raggiunti nell'area cognitiva, ma documenterà i ritmi di maturazione dell'alunno, che saranno oggetto di attenta analisi, di registrazione, di stimolo iniziale per lo sviluppo delle fasi future.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;

- impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;
- personalità, caratteristiche e grado di maturazione dell'alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale.

Strumenti di valutazione sono:

- le verifiche orali e scritte, che seguono ogni fase di unità di lavoro, consentono al docente di operare efficaci interventi e di orientare le fasi successive del percorso didattico;
- la pagella quadrimestrale per gli alunni della Scuola Secondaria di II Grado, che rivela l'iter compiuto dall'alunno rispetto agli obiettivi progettati;
- la pagellina informale, che evidenzia il grado di apprendimento nei periodi intermedi dei quadrimestri e la validità dei parametri usati;
- la riflessione degli alunni, guidata dall'insegnante sui giudizi in calce ai compiti, sulle valutazioni orali per favorire la loro autovalutazione e promuovere giusta autostima;
- nel caso di alunni che seguono programmazioni personalizzate le valutazioni verranno applicate con riferimento specifico al PEI e al PDP.

Scheda di valutazione personale dell'alunno

La scheda di valutazione, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, diventa un'occasione di informazione alle famiglie sull'iter scolastico degli alunni, ma è anche uno strumento di autovalutazione perché aiuta ciascun alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e/o difficoltà nel percorso di formazione. Tale scheda registra le valutazioni delle singole discipline che tengono conto dei risultati oggettivi delle prove di verifica, del livello di maturazione raggiunto in rapporto alla situazione di partenza e delle competenze trasversali programmate dal Consiglio di classe. L'acquisizione di un corretto comportamento sociale riveste un'importanza particolare: la scuola offre a ciascuno gli strumenti per inserirsi nella società, essere capace di rispettare i compagni, gli adulti e l'ambiente, di riconoscere e valorizzare le diverse identità e radici culturali.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I e II grado per l'ammissione alla classe successiva o alla prova d'esame è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, congruamente documentati, il Collegio docenti può stabilire motivate deroghe al limite di frequenza, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione. (D. Lgs. n. 59/2004, art. 11 e in D. Lgs. 62/2017, art. 5, c. 2).

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, assume una prevalente funzione educativa e formativa, ispirandosi al quadro pedagogico delle Indicazioni che richiamano l'idea di un apprendimento significativo fatto di conoscenze, abilità e atteggiamenti capaci di contribuire a una piena formazione della persona

dell'allievo. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Accompagnando e integrando gli altri strumenti valutativi, la certificazione accentua il carattere informativo e descrittivo delle competenze, mettendo in relazione le competenze indicate dal Profilo finale dello studente delle Indicazioni nazionali (DM n. 254/2012) con le "*competenze chiave per l'apprendimento permanente*" (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dei Ministri dell'UE, 2006):

- la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- la competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

- senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Gli insegnanti sono impegnati, in vari momenti dell'anno, a strutturare prove per competenza, spesso trasversali, che sono oggetto di confronto e di studio attraverso griglie valutative che tengono conto delle tre prospettive di analisi (oggettive, intersoggettive e soggettive). L'attenzione alle competenze è implicita nella progettazione curricolare verticale e non si manifesta solo attraverso il modello di certificazione: è parte integrante di piste didattiche indispensabili per raggiungere i traguardi di competenza, come da DM 254/2012.

Prove INVALSI

Ulteriore guida per riflettere sul *curriculum* svolto e sulle abilità e competenze acquisite sono le **prove del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI)** che, somministrate nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, nella classe terza della scuola secondaria di I grado, nella classe seconda della Scuola Secondaria di II grado, diventano strumento di analisi e confronto su scala nazionale e internazionale, ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio offerto dalla scuola.

In base alle disposizioni emanate nel recente D. Lgs. n. 62/2017 (art. 4, c. 1 e art. 7, c. 1) a partire dall'anno scolastico 2017-2018, le prove del Sistema Nazionale di Valutazione riguarderanno, oltre alle discipline di italiano e matematica, anche la lingua inglese, con la somministrazione di prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. La prova di inglese verrà somministrata alle classi quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di 1° grado. Il citato D. Lgs. n. 62/2017, inoltre, per quanto riguarda lo svolgimento delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado, ne dispone la somministrazione entro il mese di aprile; la partecipazione degli alunni alle suddette prove costituisce requisito indispensabile di ammissione all'esame di stato finale del primo ciclo di istruzione, ma non inciderà sul voto finale.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il recente D. Lgs. n. 62/2017, all' art. 8, modifica l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione che, a partire dall'a.s. 2017-2018, prevede le seguenti prove scritte ed orali:

- tre prove scritte preparate dalla commissione esaminatrice, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, e sono: una prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente ed organica esposizione del pensiero, una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche e una prova scritta relativa alle competenze e produzione scritta acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- il colloquio pluridisciplinare, finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel citato profilo finale dello studente, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e nelle lingue straniere;

Ogni singolo colloquio è condotto in modo che sia una verifica non solo di nozioni specifiche, ma di competenze trasversali, di obiettivi raggiunti (espressivi, organizzativi, spazio-temporali, logici, estetici, metodologici, di orientamento, ecc...) e di maturazione della personalità. Tenendo conto dei diversi livelli di maturazione personali, del metodo di lavoro, dell'autonomia nell'operare, della conoscenza dei contenuti, i colloqui d'esame sono articolati utilizzando modalità diverse per valorizzare le caratteristiche di ciascun alunno.

Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, del giudizio d'ammissione all'esame, delle tre prove scritte e del colloquio pluridisciplinare, la commissione esaminatrice formula un giudizio complessivo, espresso in decimi.

7. Inclusione BES e DSA

Il nostro Istituto promuove la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi, per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Ispirandosi alla normativa vigente, la nostra scuola si propone di perseguire la "cultura dell'inclusione" per rispondere in modo efficace alle necessità di quegli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, garantendone così il successo scolastico e personale.

Una particolare attenzione viene rivolta anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA, le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica L. 104/92 e la recente L. 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.

- Presa d'atto ed analisi di certificazioni ai sensi della L. 104/92 e diagnosi specialistiche di DSA (L. 170/2010).
- Osservazione in itinere di tutti gli allievi nel contesto educativo in relazione alle dimensioni

di relazionalità, competenze comunicative e capacità di decodificazione dei compiti di apprendimento.

- Eventuale somministrazione di compiti specifici per la valutazione approfondita di problematiche emerse nella fase di osservazione.
- Individuazione/definizione da parte dei Consigli di classe dei casi di BES.

Fasi e criteri di stesura dei piani personalizzati

Redazione collegiale (nell'ambito dei Consigli di classe) di un Piano Didattico Personalizzato da condividere con le famiglie.

A) Per allievi con handicap:

- Analisi della documentazione diagnostica e funzionale educativa da parte del team docente di classe.
- Osservazione educativa da parte del team docente di classe.
- Redazione del PEI da parte del docente di sostegno e del team docente di classe.

B) Per allievi con DSA diagnosticato:

- Osservazione educativa da parte del team docente di classe.
- Redazione collegiale del PDP da parte del team docente.

C) Per altri allievi con BES:

- Osservazione educativa da parte del team docente di classe.
- Individuazione collegiale degli allievi con BES e definizione della tipologia.
- Redazione del PDP da parte del team di classe

Monitoraggio dei PDP e valutazione della loro efficacia:

- Monitoraggio educativo in itinere da parte del team docente.
- Confronto collegiale su andamento e risultati.
- Restituzione alle famiglie di feedback sull'andamento dei PDP nel corso dei colloqui scuola-famiglia.
- Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola/famiglia

- Oltre al ruolo informativo, le famiglie hanno una specifica funzione di cooperazione educativa.
- La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità: Allievi con H: condivisione e firma congiunta del PEI; incontri periodici scuola - famiglia - specialisti per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; feedback educativi specifici e momenti di confronto con il team docente.
- Allievi con DSA/BES: condivisione e firma congiunta del PDP; eventuali incontri scuola – famiglia – specialisti; feedback educativi specifici e momenti di confronto con il team docente per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione.

8. Prospetto Orario dei vari tipi di Scuola

9.a Scuola Primaria

| DISCIPLINA | 1 ^a classe | 2 ^a classe | 3 ^a classe | 4 ^a classe | 5 ^a classe |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Italiano | 8 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| Inglese | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ATTIVITA' CURRICOLARI INTEGRATIVE | | | | | |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Nuoto | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Orario scolastico - tempo prolungato : ore 8:30/16:00

L'orario scolastico viene così organizzato:

- 30 ore settimanali curricolari;
- tempi complementari per la mensa, la socializzazione.

9.b Scuola Secondaria di I grado

| DISCIPLINA | 1^classe | 2^classe | 3^classe |
|-----------------|----------|----------|----------|
| Religione | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 6 | 5 | 5 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Francese | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 4 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 |

9.c Scuola Secondaria di II grado

| Liceo Europeo indirizzo linguistico moderno | | | | | |
|---|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| | Classe prima | Classe seconda | Classe terza | Classe quarta | Classe quinta |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Latino | 3 | 3 | / | / | / |
| Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia e Geografia | 4 | 4 | / | / | / |
| Storia | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Francese | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Spagnolo | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Matematica/Inform. | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totali | 31 | 31 | 32 | 32 | 32 |

L'articolazione oraria prevede tempi di compresenza, laboratori anche a classi aperte, lavori di gruppo per un maggior sviluppo della operatività e della creatività, al fine di conseguire la maturazione effettiva dell'alunno.

L'orario scolastico è modulato su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, per consentire agli studenti di vivere più intensamente la vita con la famiglia il sabato e la domenica.

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri (con due valutazioni infraquadrimestrali).

Durante la settimana, in orario antimeridiano, per un'ora, gli insegnanti ricevono a colloquio i genitori secondo il calendario e l'orario predisposti dalla Presidenza.

In orario pomeridiano i genitori sono convocati quattro volte l'anno: alla fine di ogni quadrimestre per la consegna del documento di valutazione e a metà quadrimestre per la consegna del pagellino informativo, possibilmente nel mese di dicembre e nel mese di aprile, per conferire con tutti i docenti.

Le date sono comunicate, in tempo utile, dalla Presidenza.

9. Curricolo

Il **Curricolo verticale d'Istituto** è parte integrante del PTOF. E' centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nella scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado e nei cinque anni della scuola secondaria di II grado, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012.

[CurricoloVerticale.docx](#)

10 Struttura organizzativa interna

11.a Organigramma

| | |
|---------------------------------------|--|
| Coordinatore Didattico | Rocchi Petra |
| Collaboratori del Coordinatore | Ciliberti Maria Stella : vice preside Casolaro Elisa Trifogli Monica Maurizi Maria Pia |
| Commissione PTOF | Casolaro Elisa Ragozzini Riccardo Zaccari Carmelo, Votino Angela |
| Piano di Miglioramento | Romalli Daniela, Rossi Roberta, Zaccari Carmelo Negri Carla |
| Commissione Continuità | Rossi Roberta, Bova Ludmila |
| Commissione Inclusione | Romalli Daniela, Lasalvia Laura, Votino Angela |
| Orientamento | Ciliberti Maria Stella, Batisti Federica, Zaccari Carmelo, Nardiello Felicia |
| Valutazione | Ragozzioni Riccardo Trifogli Monica, |
| | |

| | |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| Alternanza Scuola lavoro | Luna Alberto, Ragozzini Riccardo |
| Responsabile sito Web | Romalli Daniela Maradei Antonio |
| Responsabile Lab. Informatico | Romalli Daniela Maradei Antonio |

11.b RISORSE PROFESSIONALI

| Scuola | Classi alunni | Risorse professionali | Tempi scuola | Orario funzionamento |
|---------------------|------------------------|--|---|--|
| INFANZIA | Sez. 2 Alunni 65 | Docenti : Tavani Marta, Mandile Anna Assistenti: Turco Angela, | | |
| PRIMARIA | Classi 5 Alunni 135 | Classe I : Sgrigna francesca Classe II : Maurizi Maria Pia Classe III : Lasalvia laura Classe IV : Votino Angela Classe V : Nardiello Felicia Docente inglese : Ferrigno Manuela Docente Sc. Motorie : Negri Carla Docente Informatica: Romalli Daniela | 30 ore curricolari + tempi aggiuntivi per mensa e socializzazione | 8.30/16.00 |
| SECONDAARIA I Grado | Classi 3 Alunni 60 | Lettere : Trifogli Monica Zaccari Carmelo Lingua Inglese: Verlotta Armando Lingua francese: Rossi Roberta Mat e Scienze : Frascchetti Alessia Tecnologia : Sinibaldi Francesca Arte : Batisti Federica Musica : Bova Ludmila Sc. Motorie: Baglini Federica Religione: Recine Simona | 30 ore sett. | 8.10/14.00 |
| LICEO | Classi 5 Alunni 90 | Italiano Biennio: Ragozzini Riccardo Latino: Casolaro Elisa Geostoria Biennio: Zaccari Carmelo Italiano Triennio: Casolaro Elisaa Inglese: Ciliberti M. Stella Francese: Rossi Roberta | Biennio 31 ore sett. | 8:10/14:20 Lunedì Gli altri giorni 8:10/14:00 |

| | | | |
|--|--|--------------------------|---|
| | Spagnolo: Ferranti Manuela Storia e Filosofia: Luna Alberto Mat. e Fisica: Maradei Antonio Scienze: Marchesini Luca Arte : Ragozzioni Riccardo Sc. Motorie: Baglini Federica Religione: Recine Simona Docenti madrelingua Inglese: Crawford Susan Francese: Bertinotti Anne Marie Spagnolo: Reche Castillo Manuela | Triennio 32 ore sett. | 8:10/14:20 Lunedì Martedì Gli altri giorni 8:10/14:00 |
|--|--|--------------------------|---|

11.c Piano della Sicurezza

| | |
|---|--|
| Responsabile RSPP | Santacristina Giovanni |
| Responsabili squadre di emergenza : antincendio e primo pronto soccorso Responsabile dei lavoratori: | Maradei Antonio Zaccari Carmelo |
| Squadra antincendio | Ciliberti Maria Stella - Ferranti Manuela - Votino Angela – Turco Angela – Mandile Anna |
| Squadra primo pronto soccorso | Rossi Roberta – Baglini Federica Nardiello Felicia – Negri Carla - Tavani Marta Lasalvia Laura |

11.d Consiglio di Istituto

| Membri di diritto | Nome e cognome | Ruolo |
|--------------------------|------------------------|-------------------------|
| | Petra Rocchi | Coordinatrice Didattica |
| | Maria Pia Maurizi | Gestore |
| | Ciliberti Maria Stella | Vice Preside |
| Rappresentanti docenti | Marta Tavani | Docente Infanzia |
| | Ferrigno Manuela | Docenti Primaria |

| | | |
|-------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| | Negri Carla | |
| | Trifogli Monica | Docente Sec.I grado |
| | Ragozzini Riccardo Rossi Roberta | Docenti Sec. II grado |
| Rappresentanti genitori | Di Franco Giuseppe | Scuola dell'Infanzia |
| | Sanità Sabrina Moretti Francesca | Scuola Primaria |
| | Mantovani Francesca | Scuola Sec. I grado |
| | Di Bari Daniela Bacile Dunia | Scuola Sec. II grado |
| Rappresentanti studenti | Cimarosa Maria Sofia Buccitti Olga | Scuola Sec. II grado |

10. RISORSE STRUTTURALI

| Scuole | Risorse strutturali | Risorse strutturali comuni |
|----------------------|---|---|
| Infanzia | 2 aule, Sala mensa, Spogliatoio, Sala giochi, Spazi esterni | Cappella Istituto Palestra interna Palestra esterna Sala teatro |
| Scuola primaria | 5 aule Laboratorio artistico Biblioteca con LIM | Cappella Istituto Palestra interna Palestra esterna Laboratorio informatico con LIM Locale mensa Sala teatro |
| Scuola Sec. I grado | 3 aule Biblioteca con LIM | Cappella Istituto Palestra interna Palestra esterna Laboratorio informatico Locale mensa Sala teatro |
| Scuola Sec. II grado | 5 aule Laboratorio informatico Laboratorio scientifico con LIM | Cappella Istituto Palestra interna Palestra esterna polivalente Locale mensa |

| | | |
|--|---------------------------------------|-------------|
| | Laboratorio Linguistico Biblioteca | Sala teatro |
|--|---------------------------------------|-------------|

11. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL PTOF

Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro, già introdotta in modo facoltativo qualche anno fa, diventa obbligatoria per gli studenti che frequentano il triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Per l'anno scolastico 2015/2016 è obbligatoria solo per gli studenti del terzo; nel 2016/2017 per il terzo e quarto e dall'anno successivo per tutto il triennio. Il monte ore complessivo (da distribuire nel corso dei tre anni) è di almeno 200 ore per i licei e di almeno 400 per gli istituti tecnici e per i professionali.

Si è scelto di adempiere all'obbligo attraverso la formazione all'interno di un ente e non attraverso l'impresa simulata. Tale scelta è strategica, perché ormai le aziende chiedono ai giovani più competenze "trasversali" che "tecniche", ovvero:

- le capacità di relazionarsi in modo appropriato con il datore di lavoro e colleghi approntando un tipo di lavoro cooperativo;
- l'assunzione di responsabilità;
- il *problemsolving*;
- l'autonomia;
- l'adattabilità;
- la capacità di lavorare anche in condizioni di stress.

Da questo punto di vista la legge cerca di avvicinare il profilo di uscita degli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado con ciò che il mercato del lavoro richiede. Va anche considerato, però, che la stragrande maggioranza degli studenti usciti dal nostro Istituto prosegue il percorso formativo frequentando l'Università.

Gli obiettivi che la nostra scuola si propone di raggiungere con il tirocinio esterno sono molteplici: oltre a quelli già enunciati e alla conoscenza di un ambiente di lavoro, si darà molta importanza all'aspetto "orientativo" per verificare sul campo se effettivamente un certo tipo di attività lavorativa sia rispondente alle passioni ed alle inclinazioni dello studente, anche al fine di valutare con maggiore consapevolezza la scelta universitaria o lavorativa. Per queste ragioni, relativamente alla scelta dell'ente, si è deciso di assecondare il più possibile i desideri degli studenti, come riportato nelle indicazioni della guida operativa diffusa dal MIUR, anche nel caso in cui non dovessero essere pienamente in linea con la specificità del nostro liceo linguistico.

Gli studenti potranno scegliere l'ente dove svolgere il tirocinio in autonomia, potranno concordarlo con il Dirigente Scolastico oppure con i docenti che si occupano in modo più specifico dell'alternanza scuola-lavoro. Il singolo ente sarà valutato affinché possa garantire un percorso formativo adeguato, buone condizioni di igiene e sicurezza, un'adeguata accoglienza ed attenzione verso il singolo studente. Una volta individuati gli enti, il Dirigente Scolastico avvierà le pratiche per la convenzione e definirà, insieme al collegio docenti, gli obiettivi in relazione alla specificità dei singoli enti ospitanti.

Il tirocinio sarà effettuato preferibilmente durante la sospensione delle attività didattiche, in particolare nella seconda metà di giugno per le classi terza e quarta. Ove non sia possibile per motivi organizzativi dell'ente, i docenti e gli studenti si impegneranno reciprocamente per ridurre al minimo l'impatto dell'assenza sulla formazione culturale. Durante tutto il periodo del tirocinio il docente tutor, sarà in stretto rapporto con il tutor dell'ente che affiancherà lo studente, per valutare il percorso e, se necessario, per modificare alcuni aspetti *in itinere*, in un clima di reciproca collaborazione.

Il tirocinio sarà adeguatamente valutato dal consiglio di classe ed influirà sul voto di condotta e sul voto delle materie legate al tipo di attività svolte, come previsto dalle indicazioni della guida operativa per le scuole. Ogni studente, infine, valuterà il proprio percorso e il Dirigente Scolastico si occuperà della stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate. Al termine di ogni anno scolastico saranno evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

12. Rapporto Scuola/ Famiglie

Le famiglie degli allievi sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato. A tal fine, ad inizio anno scolastico, la Dirigente convoca i genitori di tutti/e gli allievi/e per una riunione generale di presentazione della scuola, dell'anno scolastico, delle novità, ma soprattutto per consegnare a ciascun genitore il "Patto di corresponsabilità". In esso vi sono riportate le linee guida generali di condotta che scuola e famiglia si impegnano a tenere. I genitori dopo attenta lettura lo firmano e lo riconsegnano per ricevuta alla dirigente. I risultati che tale collaborazione sta dando negli anni sono visibili: docenti, alunni, genitori, personale della scuola collaborano su linee guida condivise che

aiutano soprattutto nei momenti più difficili per i ragazzi, o nelle occasioni di incomprensione. Inoltre l'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine settembre);
- udienze generali (dicembre, febbraio, aprile e giugno)
- colloqui individuali con i docenti, reperibili sul sito internet della scuola (secondo calendario pubblicato su www.maestrepiefilippinifrascati.it);
- Consigli di classe;
- Comitato di Istituto.

L'educazione, la formazione culturale ed umana dei giovani è un immane compito impossibile da realizzarsi senza una adeguata sinergia tra le varie componenti sociali entro cui il giovane vive, in primis la famiglia.

E' indispensabile che Scuola e Famiglia siano coscienti dell'assoluta necessità di sostenere il/la giovane sul medesimo cammino, verso i medesimi fini, e con approcci complementari.

Punto di forza dunque, il continuo e diretto rapporto con le famiglie, perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano insieme. A tale scopo l'istituto ha scelto consapevolmente e fortemente di non adottare il registro elettronico.

Decisione motivata dalla volontà di garantire una scuola, nella quale si impara a gestire in prima persona - promuovendo così un progressivo processo di responsabilizzazione e maturazione - il fallimento, il successo, la comunicazione con i genitori e i rapporti con gli insegnanti. Certo la conoscenza di voti e assenze online permettono ai genitori di controllare tutto in tempo reale e da casa, ma così si smaterializzano i rapporti e vengono meno l'incontro e la fiducia reciproca: sapere tutto subito placa l'ansia, ma non sostituisce la fiducia, che per noi resta pilastro fondamentale su cui costruire una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro diretto.

15. Rapporto tra i diversi ordini di scuola

La continuità del processo educativo è una condizione fondamentale per garantire all'alunno il positivo conseguimento delle finalità degli studi. L'attuazione della continuità ha, quindi, lo scopo di agevolare il passaggio dell'alunno tra i diversi ordini di scuola, rispettando le varie fasi del suo sviluppo.

Il nostro Istituto, che presenta quattro gradi di istruzione (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo e secondo grado), mira a far proseguire agli alunni il percorso formativo all'interno della scuola. Riserva, dunque, una particolare attenzione alla necessità di raccordare il lavoro degli ordini scolastici nei quali è articolato, attraverso l'attuazione di specifiche strategie educative-didattiche:

- organizzazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento e gli aspetti relazionali;
- raccolta e passaggio di informazioni sugli alunni;
- conoscenza, analisi, confronto dei reciproci programmi e delle modalità di progettazione e valutazione;
- creazione di percorsi di conoscenza, collaborazione, confronto e comunicazione tra scuola e famiglie;
- realizzazione di attività comuni;
- organizzazione di attività di accoglienza o di momenti di incontro per favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento linguistico

L'Istituto Maestre Pie Filippini, al fine di ampliare l'offerta formativa, organizza delle attività scolastiche ed extra scolastiche con personale qualificato per quanto riguarda soprattutto il potenziamento linguistico, presente da sempre nel nostro Liceo linguistico ma, da alcuni anni anche nella Scuola Secondaria di I grado, Primaria e dell'Infanzia.

Il progetto English, Fun & Learn - **CAMBRIDGE** offre un programma di approfondimento e potenziamento della lingua inglese che inizia nella scuola dell'infanzia e si conclude nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. Un corso d'inglese esclusivamente studiato per le scuole materne, elementari, medie e superiori. Le lezioni si svolgono in maniera flessibile e rispondono alle necessità di trasmettere ed integrare le competenze acquisite durante l'orario scolastico per essere utilizzate da subito in un contesto stimolante con piccoli gruppi (max 10 studenti): attraverso giochi e diversi temi, le regole grammaticali e sintattiche si trasformeranno immediatamente in una "una lingua viva".

Gli studenti imparano gli elementi di base della lingua inglese: la grammatica, la conversazione, l'ascolto, la lettura e la scrittura che permetteranno loro di comunicare con facilità in lingua. Si prevede anche la possibilità di sostenere gli esami del Cambridge.

Le Certificazioni Linguistiche

L'offerta formativa del nostro Liceo è ad ampio spettro e orientata all'apprendimento serio e proficuo delle Lingue. Inoltre, è sempre più opportuno, nel contesto globalizzato in cui i giovani si trovano a crescere, possedere attestati di valore internazionale che rendono esplicito il livello di conoscenza raggiunto dagli alunni in ciascuna Lingua secondo il quadro di riferimento europeo. A tal fine il nostro Istituto coordina, attraverso l'ausilio delle lettrici madrelingua, percorsi preparatori ad hoc per il conseguimento dei livelli di certificazione sotto riportati. Occorre notare come la percentuale dei nostri allievi promossi ai test superi il 90% e con ottimi risultati. Il possesso di tali attestati esonera poi, cosa non disprezzabile, dal sostenere esami di idoneità linguistica all'Università. Le lezioni preparatorie si svolgono non solo durante l'ora curricolare della docente di madre lingua ma anche nel pomeriggio presso la nostra Scuola. Di seguito si fornisce una tabella sui livelli di certificazione in ciascuna Lingua con relativa sede di esame.

Inglese:

- PET B1 (per il biennio)
- FCE B2 (III e IV Liceo)
- ADVANCED C1 (V Liceo)

(Sede esame: "School on the square", Grottaferrata)

Francese:

- DELF A1, A2 per il biennio
- DELF B1, B2 per il III Liceo
- DALF C1 per il V Liceo

(Sede esame: "S. Louis de Francais" Roma)

Spagnolo:

- DELE B1, B2, C1

(Sede esame: "Istituto Cervantes", Roma)

Il corso teatrale "PLAY AND LEARN"

Il corso teatrale "PLAY AND LEARN" offerto alla Scuola dell'Infanzia e Primaria prevede l'insegnamento di tecniche teatrali per bambini con recitazione in lingua inglese. Tale progetto ha il duplice scopo di insegnare ai più piccoli i rudimenti del teatro e della lingua inglese senza nulla sottrarre al divertimento. La recitazione avviene rigorosamente in lingua inglese e permette al bambino/a di apprendere più velocemente e in maniera duratura alcuni termini ed espressioni dell'idioma anglosassone.

La recitazione, infatti, insegna a superare le difficoltà insite nell'esprimersi in una lingua diversa da quella madre. Allo stesso modo l'esprimersi in una lingua diversa libera il "piccolo attore" dalle inibizioni tipiche del palcoscenico.

Al laboratorio teatrale in lingua inglese si affianca anche il progetto "Tutti in scena" i cui attori sono i bambini della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria seguiti e coordinati dai docenti di classe, con l'obiettivo di:

- Favorire l'espressione individuale e di gruppo
- Incoraggiare l'accettazione della propria individualità
- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno
- Facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale
- Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

Progetto nuoto a scuola

Tale attività è stata proposta dalla scuola in collaborazione con il Centro sportivo "Santa Lucia Filippini" e intende perseguire le seguenti finalità educative e formative:

- Il superamento della paura dell'acqua.

- La risoluzione dei problemi motori legati ad un nuovo ambiente così diverso da quello abituale. La conquista di nuovi equilibri.
- L'ampliamento della stima di sé, della sicurezza e della padronanza del proprio corpo.

L'educazione all'acqua mira specificatamente all'insegnamento rigoroso delle tecniche di nuoto e prevede una serie di obiettivi da raggiungere quali: ingresso in acqua, immersione del viso, controllo della respirazione, galleggiamento prono e supino con e senza l'aiuto di braccioli o tubi, spostamenti autonomi in vasca, immersioni dal bordo ed elementi propulsivi di dorso, stile libero, rana e delfino.

Visite, uscite didattiche

Per la scuola i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali e la partecipazione a spettacoli teatrali rappresentano un arricchimento dell'offerta formativa. Attività previste per tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto.

I viaggi di istruzione, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali, hanno una precisa e adeguata pianificazione fin dall'inizio dell'anno scolastico. Per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si richiede un discorso di programmazione, di monitoraggio e valutazione.

La visita guidata o il viaggio di istruzione nasce dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio dei Docenti: alla loro realizzazione partecipano attivamente tutti docenti interessati.

In particolare, per tutta l'organizzazione delle attività "fuori aula", si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti solo attraverso un responsabile rispetto di regole concordate.

Tali attività vengono organizzate in modo tale da poter essere vissute come reale momento di condivisione, divertimento, possibilità di approfondimento di conoscenze interpersonali ecc.

La giornata a classi aperte

Tale attività è prevista essenzialmente per gli allievi della scuola secondaria di secondo grado e, a seconda dei temi, coinvolge anche gli allievi della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di dedicare una mattinata allo sviluppo di un dibattito intorno a un tema guida, preparato, in una fase preliminare, dal docente incaricato e successivamente sviluppato da un esperto esterno.

Si possono prevedere anche lezioni a classe aperte, di durata variabile, in funzione di argomenti importanti relativi a temi di storia e attualità.

La settimana Linguistica

La “Settimana Linguistica”, vera e propria Scuola di Lingua all’estero, rappresenta un punto centrale del percorso formativo per gli alunni del Liceo. Viene programmata ormai da diversi anni dal Consiglio dei Docenti visti i risultati più che positivi riscontrati.

Il dettaglio della stessa si può così riassumere:

Periodo: generalmente Marzo/Aprile di ogni anno.

Durata: 7 giorni.

Dove: Francia, Spagna, Paesi di lingua inglese.

Come: viaggio aereo.

Con chi: docente di lingua più un congruo numero di colleghi accompagnatori.

A chi e’ indirizzata: tutte le classi.

Alloggio: presso famiglie accreditate da circuiti internazionali (referenze e feedback ottimi).

Attività: Scuola di lingua al mattino (tenuta da docenti di madrelingua appositamente preparati) e attività culturali per il resto della giornata.

Si tratta di un momento dall’indiscutibile valore formativo che eccede il puro e semplice aspetto didattico.

“La Convivenza”

Uno dei momenti forse meno “ortodossi”, didatticamente parlando, ma al contrario estremamente “formativo” umanamente e culturalmente e’ rappresentato dalla “Convivenza” di Dicembre e di Aprile. In conformità allo spirito che anima la nostra istituzione, il vivere in comune momenti di preghiera e riflessione (ma anche divertimento) è di fondamentale importanza. La proposta, ormai collaudata da anni è rappresentata da una “Convivenza” organizzata per lo più dai ragazzi, con la sola supervisione dei docenti, della durata di 24-36 ore da passare a scuola. Vengono organizzati giochi, momenti di riflessione, di preghiera, di condivisione... tutto incentrato su un tema guida concordato dal docente di religione e dai ragazzi del quinto liceo che organizzano i vari momenti.

Interventi integrativi a carattere didattico (supporto e recupero)

La Scuola organizza attività di supporto e recupero per gli studenti che presentino difficoltà durante il quadrimestre in una o più discipline. Le modalità di dettaglio di tali attività vengono decise in genere all’inizio di ogni anno scolastico. In linea generale ogni docente si rende disponibile a svolgere un lavoro di supporto e di recupero in itinere e in orario scolastico. Se l’allievo/a non arriva alla sufficienza al termine del primo quadrimestre, si decide un calendario di attività di recupero anche pomeridiane più intense e specifiche il cui esito è poi una prova di verifica.

E' inoltre possibile, per gli studenti che lo desiderano, rimanere a scuola per approfondire gli argomenti proposti dai docenti o semplicemente per organizzare e svolgere insieme il lavoro didattico assegnato. E' questo un modo per far sviluppare la capacità di condivisione, di aiuto vicendevole e per accrescere il sentimento di solidarietà.

Sono inoltre previsti, in orario pomeridiano, altri strumenti quali:

- 1) Uno sportello didattico in cui gli studenti possono accedere autonomamente o su convocazione del docente.
- 2) Uno studio assistito (doposcuola).

Per chi dovesse conseguire un debito scolastico i docenti prepareranno un piano personalizzato di recupero svolgendo un numero congruo di ore di lezione. Le prove di verifica si effettuano nei primi giorni di settembre.

Rapporti con il territorio

- **Collegamento** con le scuole statali e cattoliche di II grado per l'orientamento degli alunni del III anno della scuola secondaria di I° grado;
- **Collaborazione** con le Università';
- **Collaborazione** con le Associazioni: "Nuova generazione Europa", "Alchimia" e il Centro di salute mentale di Frascati per l'inclusione di persone con disagio mentale.
- **Collaborazione** con il Centro Sportivo "Santa Lucia Filippini".
- **Collaborazione** con diversi Enti del territorio e con alcune scuole superiori per l'**alternanza scuola lavoro**.
- **Collaborazione** con le Parrocchie della zona.
- **Apertura** alle iniziative della città.